

## **Monitoraggio in Italia: prove tecniche**

E. DE CARLI, L. FORNASARI

*Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio, Università degli Studi di Milano Bicocca - Via Emanueli 15, 20126 Milano*

Nel corso della stagione riproduttiva 1999 è stata effettuata una prova delle metodologie proposte per il programma di monitoraggio degli uccelli nidificanti in Italia. Lo schema di rilevamento prevede la ripartizione del territorio italiano in blocchi corrispondenti a gruppi di circa 25 tavolette IGMI (quadrati di 5x5 tavolette) che corrispondono sommariamente ai quadrati della griglia UTM 50x50 km utilizzata nell'atlante europeo degli uccelli nidificanti. Con una appropriata procedura statistica (campionamento randomizzato), sono state selezionate 5 tavolette IGMI in ogni gruppo di 25, così da avere una copertura rappresentativa del territorio di ciascuna maglia. In ciascuna tavoletta IGMI sono stati eseguiti 12 punti di ascolto, individuati in base a una randomizzazione statistica. I punti selezionati in questo modo sono quindi 60 per ogni maglia

UTM. Allo scopo di garantire l'esplorazione delle aree più interessanti dal punto di vista ornitologico, si è richiesto ai rilevatori di eseguire per ciascuna maglia UTM altri 20 punti di ascolto in aree a scelta. Grazie alla collaborazione di diversi gruppi di rilevatori locali sono state esplorate circa 10 maglie UTM ripartite in diverse regioni della penisola e nelle isole maggiori. Ciò corrisponde all'esplorazione di circa 50 tavolette IGMI con l'esecuzione di circa 800 punti d'ascolto. Inoltre sono stati effettuati circa 100 punti di ascolto in Zone a Protezione Speciale della Lombardia. In questa comunicazione vengono esaminati i risultati ottenuti con indicazioni sulle abbondanze delle diverse specie nelle aree indagate e nei vari ambienti esplorati.